

NUOVO REGOLAMENTO CLP - Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele pericolose

LA NUOVA ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

Il Regolamento del parlamento e consiglio europeo n° 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose introduce sostanziali novità nelle modalità con le quali dovranno essere etichettate le sostanze e miscele pericolose.

Il regolamento prevede un periodo transitorio per l'applicazione del nuovo sistema, sistema che diverrà obbligatorio a partire dal **dicembre 2010** per le sostanze pericolose e dal **giugno 2015** per le miscele pericolose (con eventuali deroghe si potrebbe arrivare alla piena applicazione del nuovo sistema nel 2017). Pertanto, in questo periodo transitorio sarà possibile trovare accanto alla vecchia modalità di etichettatura in uso anche la nuova modalità. Al fine di consentire agli utilizzatori di conoscere il nuovo sistema di etichettatura, è stato redatto il presente foglio informativo che fornisce una serie di informazioni utili relativamente al nuovo sistema.

ETICHETTA

L'etichetta che accompagna una sostanza o miscela pericolosa è uno strumento informativo che consente all'utilizzatore di identificare il prodotto all'atto del suo impiego e che, al tempo stesso, evidenzia quali sono i pericoli ed i rischi più gravi per l'uomo e l'ambiente nonché le principali precauzioni da adottare in fase di utilizzazione e di stoccaggio.

È quindi di fondamentale importanza che l'operatore sia in grado di leggere l'etichetta e capire correttamente le informazioni che sono riportate. Solitamente l'etichetta è apposta saldamente su una o più facce dell'imballaggio che contiene direttamente la sostanza o la miscela pericolosa ed è leggibile orizzontalmente, quando l'imballaggio è disposto in modo normale. Di seguito si propone un esempio di etichetta per una sostanza pericolosa e per una miscela pericolosa che evidenzia tutte le informazioni che sono previste e richieste dal Regolamento "CLP" tra cui:

- identificazione produttore: nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore o dei fornitori;
- la quantità nominale della sostanza o miscela contenuta nel collo messo a disposizione dal pubblico, se tale quantità non è indicata altrove nel collo;
- identificazione del prodotto (nome e numero CAS ovvero numero CE oppure altro codice identificativo);
- pittogrammi di pericolo;
- avvertenze;
- indicazioni di pericolo;
- opportuni consigli di prudenza;
- una sezione per informazioni supplementari;

I pittogrammi, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza fanno riferimento a precise norme comunitarie in materia; tali norme sono in continua evoluzione, pertanto le informazioni possono subire aggiornamenti e modifiche, in virtù di nuove conoscenze scientifiche o nuove disposizioni.

Esempio di nuova etichetta di una sostanza pericolosa

Identificazione produttore
Informazioni relative al produttore (nome, indirizzo, numero di telefono)

Identificazione Prodotto
Nome chimico (nell'esempio Acetone) e un numero identificato dello stesso CE, CAS (nell'esempio il numero CE 200-62-2 che identifica la sostanza)

BONCOLOR
1bis, rue de la source 92390 PORLY - Tel. : 01 98 76 54 32

ACETONE

PERICOLO

Liquido e vapori **molto infiammabili**
Provoca una **grave irritazione oculare**
Può provocare **sonnolenza o vertigine**

Tenere fuori dalla portata dei bambini
Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare
In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

L'esposizione ripetuta può provocare **secchezza o screpolature della pelle**

n° CE 200-62-2

Pittogrammi di pericolo
pittogramma associato alla classe e categoria di pericolo della sostanza: nell'esempio pericolo di infiammabilità e pericolo per la salute. I pericoli indicati sono meglio specificati dalle indicazioni di pericolo sotto evidenziate in colore arancione

Avvertenza
Indica la gravità o il grado relativo del pericolo, e può consistere nei termini "pericolo" o "attenzione": nel caso in esempio "pericolo".

Indicazioni di pericolo
una frase che descrive la natura e la gravità del pericolo. Le indicazioni di pericolo sono codificate: dal regolamento. Si riconoscono dalla lettera H seguita da 3 cifre:
un esempio nell'etichetta:
Provoca una grave irritazione oculare (H319)

Consigli di prudenza
una frase che descrive le misure di prevenzione da adottare per manipolare, conservare, smaltire la sostanza. Si riconoscono dalla lettera P seguita da 3 cifre:
un esempio nell'etichetta:
Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102)

Informazioni supplementari
una frase che completa le informazioni fornite dalle indicazioni di pericolo e consigli di prudenza. Le informazioni supplementari sono codificate dal regolamento. Si riconoscono dalla sigla (EUH) seguita da 3 cifre:
un esempio nell'etichetta:
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH) 066

Fonte: Regolamento CE n° 1272/2008

Esempio di nuova etichetta di una miscela pericolosa

Pittogrammi di pericolo
pittogramma associato alla classe e categoria di pericolo della sostanza; nell'esempio pericolo per la salute, pericolo di corrosione e pericolo di irritazione cutanea.

Identificazione prodotto
Nome commerciale (nell'esempio PREPAREX)

Avvertenza
Indica la gravità o il grado relativo del pericolo, e può consistere nei termini "pericolo" o "attenzione"; nel caso in esempio "pericolo".

Identificazione componenti
Identità di tutte le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla sua classificazione rispetto alla pericolosità (nell'esempio acido formico e formaldeide)

Indicazioni di pericolo
una frase che descrive la natura e la gravità del pericolo. Le indicazioni di pericolo sono codificate: dal regolamento e si riconoscono dalla lettera H seguita da 3 cifre: un esempio nell'etichetta: Sospettato di provocare il cancro (H351)

Consigli di prudenza
una frase che descrive le misure di prevenzione da adottare per manipolare, conservare, smaltire la sostanza. I consigli di prudenza sono codificati dal regolamento e si riconoscono dalla lettera P seguita da 3 cifre: un esempio nell'etichetta: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale (P281)

identificazione produttore
Informazioni relative al produttore (nome, indirizzo, numero di telefono)

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Sospettato di provocare il cancro

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

BONCOLOR
1bis, rue de la source 92390 PORLY
Tel. : 01 98 76 54 32

L'etichetta è uno strumento importante finalizzato ad informare immediatamente l'utilizzatore relativamente ad una serie di aspetti rilevanti per assicurare un impiego in condizioni di sicurezza di una sostanza e miscela pericolosa. Per tale ragione, è importante - quando non si conoscano in modo specifico le caratteristiche di una sostanza o miscela pericolosa - osservare l'etichetta che la identifica e:

- riconoscere i pittogrammi di pericolo che segnalano i pericoli più importanti;
- leggere le avvertenze riportate;
- leggere attentamente le indicazioni di pericolo che specificano i pericoli che caratterizzano una sostanza o miscela;
- acquisire le conoscenze relativamente ai consigli di prudenza e alle misure di prevenzione conseguenti;

Ogni sostanza o miscela pericolosa è accompagnata anche dalla **scheda di sicurezza** che riprende e completa le informazioni riportate nell'etichetta.

AVVISO:

Le informazioni riportate sugli esempi delle nuove etichette proposte nel presente foglio informativo sono puramente a titolo indicativo. Pertanto, le informazioni delle sostanze e miscele pericolose riportate nelle etichette effettive potranno - se del caso - essere completate o modificate conformemente a quanto indicato nel regolamento 1272/2008

Materiale informativo:

In relazione all'argomento specifico, Il Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo ha realizzato una serie di materiali informativi disponibili on-line nel sito internet del Servizio, alla sezione IRIS, strumenti informativi (<http://safe.uniud.it/iris.asp?caso=G44>)

Foglio informativo n° 02-1999 Etichettatura delle sostanze pericolose

Foglio informativo n° 03-1999 La scheda di sicurezza delle sostanze pericolose

Safety News n° 01 - 2010: La nuova classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze pericolose

Safety - Info n° 04 - 2010: Pittogrammi di pericolo e classi e categorie associate

Safety - Info n° 05 - 2010: Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza

Safety - info n° 07 - 2010: Tabella di conversione classificazione agenti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione

Safety - Info n° 08 - 2010: Evoluzione della classificazione ed etichettatura sostanze pericolose

Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo

Responsabile ing. Gino Capellari
Via T- Petracco, 8 – 33100 Udine
vox. +39 0432 556418
fax: + 39 0432 556888
mail: spp@uniud.it
web: <http://safe.uniud.it/indice.asp>